

Ecco la nuova sede per l'Alaga

All'associazione gioiese assegnata una villa confiscata ai clan

La stagione autunnale coincide con un nuovo inizio per l'Alaga, l'associazione di volontariato gioiese che da ormai sette anni opera sul territorio in maniera costante. Sono già iniziati i lavori di pulizia della nuova sede consegnata all'associazione, una villa di tre piani confiscata alla criminalità organizzata, situata di fronte all'istituto tecnico, e che adesso servirà a soddisfare le esigenze delle persone più bisognose grazie alle varie attività portate avanti. Un agape che ha coinvolto 53 volontari e soci ha sancito l'inizio del cambiamento per l'associazione, che mira a raccogliere più adesioni possibili. «Chiediamo ad imprenditori e a chiunque ne abbia la possibilità di aiutarci in maniera fattiva nel nostro percorso. - ha detto il vicepresidente Pasquale Macrì all'Ora - Da parte nostra incrementeremo la raccolta fondi e faremo il possibile per farci conoscere ancora di più nella zona». Macrì ha anche accennato ad alcune importanti convenzioni firmate con il comune di Gioia Tauro, tra le quali un centro anti violenza che avrà spazio nella stessa sede e allargherà il ciclo dei servizi offerti nel territorio. Intanto soci e volontari si sono messi all'opera per adattare la loro nuova "casa" alle varie esigenze dell'Alaga. «Certo ci vorrà del tempo, - ha aggiunto Macrì - ma almeno non pagheremo più l'affitto, tassa che gravava sulle nostre spalle in maniera pesante, e in più abbiamo spazio a volontà per poter concretizzare non solo le attività finora svolte, ma anche per rendere pragmatiche le idee rimaste in cantiere». Carichi di entusiasmo e di voglia di fare per gli altri, tutti i soci dell'Alaga si impegnano insomma anche più di prima se necessario, ma chiedono una mano dall'esterno per chi voglia contribuire a rendere questa realtà sempre più grande.



ATTIVI
I volontari
al lavoro
e la nuova
sede della
associazione



Rassegna Stampa a cura di